

## MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE

DALLE 15:30 ALLE 17:00

### SESSIONE COMUNICAZIONI LAST MINUTE

#### La qualità dell'aria in sala operatoria: l'indagine dell'EUNETIPS

C. Pasquarella, A. Agodi, M. Barchitta, D. Celotto, R. Albertini, D. Di Fonzo, A. Vegas, O. Assadian, J.P. Bergervoet, B. Cookson, R. Gallagher, P. Grzesiowski, H. Hvingelby, M. Kiernan, A. Kjerulf, M. Licker, B. Lytsy, H. O'Connor, P. Parneix, W. Popp, M. Tholander-Hasselrot, O. Tomberg, J. Wójkowska-Mach, S. Brusaferrò

a nome dell'European network to promote infection prevention for patient safety (EUNETIPS)

L'aria rappresenta un importante veicolo di infezione del sito chirurgico, in particolare negli interventi puliti. A seguito dello studio del Medical Research Council, condotto tra il 1974 e il 1979, che aveva evidenziato una correlazione tra contaminazione microbica dell'aria e infezioni del sito chirurgico, in Gran Bretagna sono state pubblicate linee guida sulla qualità dell'aria in sale operatorie provviste di flusso d'aria unidirezionale e di flusso d'aria turbolento. Altri Paesi hanno successivamente definito linee guida in tale ambito; tuttavia, non vi sono metodi di campionamento, né valori soglia di contaminazione dell'aria generalmente accettati. Obiettivo dello studio è stato quello di valutare la disponibilità di linee guida sulla qualità dell'aria nei 20 paesi membri dell'EUNETIPS (European network to promote infection prevention for patient safety). In 10 dei 12 Paesi rispondenti, sono disponibili linee guida relative al controllo microbiologico e particellare dell'aria, mentre in 1 Paese solo relative al controllo particellare; è stata evidenziata, un'ampia variabilità di indicazioni, relative ai metodi di campionamento, momento del campionamento, periodicità, limiti di riferimento. Diventa fondamentale definire standard comuni per verificare che la qualità dell'aria in sala operatoria corrisponda a quanto atteso con il sistema di ventilazione installato ed evitare che una cattiva gestione di tale sistema e comportamenti scorretti degli operatori vanifichino l'investimento di risorse, aumentando il rischio di infezione del sito chirurgico.